



tourn e 2020/2021

LADY GREY

con le luci sempre pi  fioche

di Will Eno

traduzione di Elena Battista, commissionata da BAM Teatro

con Alice Giroladini

regia Marco Maccieri

produzione Centro Teatrale MaMiMò

progetto vincitore del bando “Mal di Palco 2018”

Tangram – Torino

In un'epoca in cui la parola identità sempre di più si svuota del suo significato esistenziale, Will Eno costruisce un testo che propone all'attrice di rinunciare alle sicurezze del teatro drammatico per tentare un percorso pericoloso nelle profondità dell'animo umano. La protagonista, alla ricerca della propria identità, pian piano si svela e racconta tutte le sue molteplici vite di donna, sempre in bilico tra un atto di verità e un atto artistico, fino ad arrivare alla completa nudità, al momento in cui l'anima è lasciata sola con sé stessa, e invita il pubblico a fare altrettanto.



**"CHE POI È QUELLO CHE
VOGLIAMO TUTTI, NO?
UN MOMENTO E QUALCUNO
DENTRO."**

Una donna sola sul palco sta aspettando il pubblico per iniziare quella che sembra essere una conferenza, ma ciò che avviene è il tentativo di raccontarsi al mondo a partire dal ricordo di un compito che doveva svolgere da ragazzina a scuola: il “Mostra e Dimostra”, ovvero portare in classe qualcosa di importante e rappresentativo di sé - un oggetto, un animale domestico, una foto - e parlarne. La bambina prende alla lettera il compito della maestra portando qualcosa di sorprendente: se stessa.



**“TI CHIEDI QUALE SIA LA STORIA CHE RIGUARDA TE
STESSO, COME RACCONTARLA, E PERCHÉ.”**

Lady Grey è il secondo testo della trilogia dell'autore Will Eno che tratta i temi dell'esistenza e del profondo significato delle nostre vite. Will Eno, celebre drammaturgo del teatro americano, già finalista Pulitzer per la sezione Teatro nel 2005, in Lady Grey concentra la sua riflessione sull'identità e sulla sensibilità femminile.



Il pubblico la osserva e ascolta «in educata assenza di reazioni» mentre lei lo incalza provando a scuoterlo, o a spiazzarlo, tramite improvvisi scarti recitativi e repentini silenzi; peraltro amplificando spesso al microfono digressioni ulteriori ed esibendosi in estemporanei numeri di vario genere, interrotti da dichiarazioni di scacco oppure frustrazioni e persino cattiverie: recanti, tuttavia, nuovi «perché» sui fondamenti della «nostra vita maledetta.[.]»

Damiano Pignedoli – Dramma.it



DISTRIBUZIONE

Angela Ruozzi
320 14 95 611
a.ruozzi@mamimo.it

ORGANIZZAZIONE

Elisa Crespi
324 89 52 759
organizzazione@mamimo.it

www.mamimo.it